

NOTA INFORMATIVA NR. 4/2019

PROROGA TERMINE VERSAMENTO IMPOSTE E NUOVI INDICI DI AFFIDABILITA' FISCALE – ISA

PREMESSA

Nella dichiarazione dei redditi per l'anno di imposta 2018 faranno il loro debutto le cosiddette “ *pagelle fiscali*”, ossia i nuovi **ISA - Indicatori Sintetici di Affidabilità fiscale** – nuovo strumento di calcolo di ricavi o compensi, che da quest'anno sostituirà gli studi di settore e che ha avuto non poche difficoltà, dal punto di vista tecnico operativo, per il rilascio dei software di compilazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Tali difficoltà hanno portato a richiedere, con un emendamento apposito al Decreto Crescita attualmente approvato in Commissione Bilancio e Finanza e di cui si attende entro il 29/06/2019 la conversione in Legge, la **proroga al 30 settembre 2019 del termine per il versamento di Irpef, Ires, IVA, Irap e contributi INPS per tutti i titolari di partita IVA ai quali si applicano gli ISA.**

SOGGETTI COINVOLTI E SCADENZE

La proroga riguarda attualmente tutti i contribuenti che devono versare Irpef, Ires, IVA, Irap e diritto camerale ad eccezione di quelli che dichiarano ricavi o compensi superiore al limite previsto dalla Legge per l'applicazione degli ex studi di settore, oggi ISA ovvero 5.164.569,00 Euro.

La proroga dei termini avrà un effetto anche sulla rateizzazione, con il calendario delle rate dovute che si adatta di modo da garantire il rispetto della scadenza ultima del 30 novembre (versamento secondo acconto).

Per i contribuenti che operano per la **rateizzazione dei versamenti delle imposte** le scadenze previste dall'attuale emendamento dovrebbero essere:

- **Prima, seconda, terza e quarta rata** da pagare entro la scadenza del **30 settembre 2019**;
- **quinta rata** da versare entro il termine del **16 ottobre**;
- **sesta ed ultima rata** da versare entro la **scadenza del 18 novembre**.

Dubbi restano per l'eventuale differimento ai 30 giorni successivi dalla scadenza con maggiorazione dello 0,40%, si attendono opportuni chiarimenti da parte dell'Amministrazione Finanziaria, fermo restando che è necessario che il testo di conversione del Decreto Crescita venga approvato in via definitiva.

La proroga coinvolge anche i soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese, chiamate a compilare gli ISA.

Esclusi dalla proroga invece i contribuenti che non applicano gli ISA, come i minimi i forfettari e le persone fisiche senza partita iva, per i quali la scadenza dei versamenti delle imposte resta fissata al 1° luglio 2019 (o con maggiorazione dello 0,40% al 31 luglio).

L'eventuale rateizzazione delle imposte per questi soggetti segue il calendario ordinario:

1^ RATA scadenza	01/07/19
2^ RATA scadenza	16/07/19
3^ RATA scadenza	20/08/19
4^ RATA scadenza	16/09/19
5^ RATA scadenza	16/10/19
6^ RATA scadenza	18/11/19

Di fatto, viene così superato il percorso avviato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che aveva “acquisito” la prima firma del ministro dell’Economia Giovanni Tria lo scorso 6 giugno, finalizzato a concedere una proroga fino al prossimo 22 luglio (ma in questo contesto avrebbero beneficiato di più tempo anche minimi e forfettari, che sono esclusi dagli ISA).

NUOVI INDICI DI AFFIDABILITA’ FISCALE – ISA

Si abbandonano definitivamente gli Studi di Settore per lasciare spazio agli ISA. La “pagella” che verrà elaborata consentirà al contribuente di conoscere immediatamente il suo punteggio e di conseguenza il suo **livello di affidabilità**. Il punteggio permetterà di inserire i contribuenti interessati in tre categorie:

- **da 1 a 5: soggetti scarsamente affidabili;**
- **da 6 a 7: soggetti appena affidali;**
- **da 8 a 10: soggetti affidabili**

Qualora il contribuente riceva un punteggio naturale da 8 a 10 avrà direttamente accesso al **regime premiale** (che varia in base al punteggio raggiunto e prevede ad esempio esoneri da alcune tipologie di controlli fiscali). Viene data la possibilità anche ai soggetti scarsamente o appena affidabili di potersi adeguare (versando il differenziale in termini di imposte dirette, indirette e contributi previdenziali) e di raggiungere un punteggio che permetta loro di accedere al citato regime premiale. I soggetti giudicati scarsamente affidabili, qualora non decidano di diventare affidabili, saranno destinatari di maggiori controlli, ma non è previsto l'utilizzo di alcun automatismo.

Non è ancora disponibile ma, unitamente agli ISA, verranno resi disponibili ai contribuenti dei report di economicità del settore e di affidabilità che dovranno diventare, a regime, utili documenti che consentiranno di interpretare gli stessi indici.

Tenendo presente la portata innovativa degli ISA, ad oggi, sono molti i punti critici e gli spunti di riflessione sollevati da autorevoli rappresentanti del mondo professionale in materia, legati all'imminente applicazione degli stessi già nel Modello Redditi 2019 (anno di imposta 2018), per i quali si attendono circolari ufficiali esplicative.

Roma li, 21/06/2019

Studio Sanguigni